**LM1 Silberstein**

**Orologeria seria. Seriamente scherzosa.**

Incisa in francese sulla carrure, tra le anse, la LM1 Silberstein reca una citazione parafrasata di Gustave Flaubert: *"Le vrai bonheur est d'avoir sa passion pour métier"*, che può essere tradotta più o meno come "La vera felicità consiste nel fare della propria passione un mestiere".

Questa frase ha un significato particolare per il disegnatore francese di orologi Alain Silberstein, che si è lasciato alle spalle la sicurezza di un lavoro come interior designer, professione per la quale aveva studiato, per fondare il proprio marchio orologiero. E ciò vale anche per Maximilian Büsser, fondatore di MB&F, che ha abbandonato la sicurezza della sua precedente posizione come CEO di successo di un famoso marchio per dare vita al suo laboratorio di creazioni di nicchia.

Nel 2009 MB&F si è rivolta a Silberstein per creare il suo primissimo esemplare di "Performance Art" in una serie di reinterpretazioni delle esistenti "macchine" di MB&F da parte di artisti esterni. Il risultato è stato la HM2.2 "Black Box", seguita da un lungo elenco di collaborazioni con altri creatori. Per questa nuova serie di Performance Art, Silberstein si è ispirato alla classica Legacy Machine No.1 di MB&F, impregnandola del suo esclusivo gusto per l'anticonvenzionale. Il suo uso dei tre vivaci colori (rosso, blu e giallo) e delle forme geometriche (triangolo, rettangolo e cerchio) che lo contraddistinguono per le lancette e gli indici del quadrante, tradotte nella loro versione tridimensionale di cono, cubo e sfera per la riserva di carica, attrae lo sguardo mentre queste si muovono sulla sottostante platina del movimento dal respiro più pacato.

Tuttavia, è la curva concava dei sotto-quadranti a mettere maggiormente in evidenza l'approccio filosofico dell'artista. Mentre la cupola convessa in vetro zaffiro e il ponte del bilanciere offrono protezione dalle forze esterne, i sotto-quadranti concavi attraggono e accolgono il "tempo infinito" dell'universo all'interno dell'orologio, dove viene trasformato e mostrato sotto forma di due fusi orari del tutto indipendenti. Naturalmente le lancette sono anch'esse concave, in modo da integrarsi alla perfezione nella curvatura dei quadranti.

*"La LM1 mi ha colpito molto, perché evidenziando il bilanciere - il meccanismo che suddivide il tempo in minuscoli incrementi - mette in luce come l'uomo converta l'eternità del tempo in qualcosa che è in grado di usare",* spiega Silberstein*.*

Poiché il bilanciere è il "cuore pulsante" del segnatempo, Silberstein era assolutamente convinto che nulla dovesse ostacolare la vista del regolatore posto lateralmente sul quadrante o impedire al "tempo infinito" di raggiungere le indicazioni dell'ora. Riteneva inoltre che, per quando aggraziati, i due ponti arcuati della LM1 originale sottraessero eccessivamente l'attenzione dalle indicazioni. Sono stati necessari due anni di sviluppo per creare il ponte singolo in vetro zaffiro trasparente rispettando le tolleranze incredibilmente rigorose che consentono di sostenere il bilanciere. Un grande lavoro per un componente dalla forma elegante pensato fondamentalmente per non essere visibile.

*"È stato un piacere lavorare per un segnatempo creativo come la LM1, perché il bilanciere sospeso e il ponte ad arco mi davano la sensazione di lavorare sul set di un film di fantascienza".*

Persino le due corone esprimono la magia di Silberstein: la loro forma caratteristica di stella a sei punte, creata dalla sovrapposizione di due triangoli, infonde nell'operazione della ricarica un piacere tattile.

**LM1 Silberstein è un'edizione limitata di 12 esemplari in oro rosso, 12 in titanio e 12 in titanio trattato PVD nero.**

**LM1 Silberstein nel dettaglio**

**Ispirazione e creazione:** Alain Silberstein aveva un obiettivo prioritario nella sua creazione di un'edizione della LM1 in stile "Performance Art": accogliere il "tempo infinito" dell'universo all'interno del movimento, dove sarebbe stato trasformato in un tempo su scala più umana. Per riuscire nell'intento, ha immaginato sotto-quadranti concavi per raccogliere il "tempo infinito" al posto di quelli convessi dell'originale LM1. Ha inoltre pensato di sostituire il doppio arco del ponte del bilanciere originale con un arco singolo e trasparente, consentendo una visuale completa delle indicazioni dell'ora e dello scappamento posto su un lato del quadrante.

I colori e le forme delle lancette concave evidenziano il meticoloso approccio pratico di Silberstein alla progettazione artistica. Quando guardiamo l'orologio, in genere l'ora è la prima informazione che ci occorre. Per questo motivo le lancette delle ore sono realizzate in un colore più vivace (il rosso) con una superficie più ampia, triangolare, rispetto alle più fini lancette azzurre dei minuti.

I tre colori primari che si trovano sui sotto-quadranti, nelle lancette rosse e blu e negli indici gialli, sono ripresi dalle tre forme solide - cono azzurro, cubo rosso e sfera gialla - dell'indicatore tridimensionale della riserva di carica.

Anche le corone a sei punte, formate da due triangoli sovrapposti, ribadiscono l'aspetto collaborativo di quest'opera di Performance Art: le forme e i colori della corona sono puro Silberstein, mentre il logo a forma di ascia da guerra rappresenta MB&F.

Silberstein utilizza il contrasto e i materiali per guidare furtivamente lo sguardo agli elementi chiave del quadrante: le lancette hanno colori vivaci e una superficie lucida, mentre i quadranti e le platine sottostanti presentano colori più pacati e finiture opache.

*"Mi piace giocare con i materiali e le finiture. Più è vasta la superficie opaca, più il lucido risalta".*

**Movimento:** L'ingegnoso movimento tridimensionale della LM1 è stato sviluppato appositamente per MB&F da Jean-François Mojon e dal suo team di Chronode insieme a Kari Voutilainen, maestro orologiaio indipendente, partendo dagli schizzi di Maximilian Büsser. Il bilanciere e la spirale si trovano nel cuore del movimento meccanico e sono responsabili della regolazione volta a mantenere l'indicazione corretta del tempo. Da sempre Büsser è sensibile al fascino dei bilancieri a lenta oscillazione - 18.000 alt/ora contro i 28.800 alt/ora cui siamo soliti oggi - degli antichi orologi da tasca. Non sorprende quindi che questo sia stato il punto di partenza che l'ha spinto a liberare la sua fervida immaginazione. La cosa sorprendente, però, è la radicale reinterpretazione della tradizione, che ha voluto lo spostamento del bilanciere dalla posizione usuale nascosta dietro il movimento a una nuova posizione, non semplicemente sopra di esso, ma galleggiante addirittura sopra i quadranti!

La posizione del cuore pulsante di Legacy Machine No.1 potrebbe essere considerata d'avanguardia ma la 'tradizione' è mantenuta dal grande bilanciere da 14 mm con viti di regolazione progettato specificamente per MB&F, dalla molla con spirale Breguet e dall'alloggiamento mobile dei pitoni.

Un'altra caratteristica molto speciale del movimento della LM1 è la possibilità di impostare i due fusi orari in modo completamente indipendente. La stragrande maggioranza dei movimenti a doppio fuso orario permette la regolazione indipendente delle sole lancette delle ore, mentre un numero limitatissimo di esemplari permette regolazioni con scatti di mezz'ora. L'orologio Legacy Machine No.1 permette di regolare le ore e i minuti di ogni quadrante in qualsiasi modo l'utente desideri.

L'indicatore della riserva di carica della LM1, primo al mondo con struttura verticale, è comandato da un differenziale ultrapiatto con guarnizioni ceramiche che permettono di ottenere un sistema meccanico più sottile, oltre che più robusto e duraturo.

**Quadrante e indicazioni:** il mantenimento dell'orario dei quadranti gemelli è regolato dallo stesso movimento (scappamento e bilanciere) in modo tale che, una volta regolati, i due orari rimangano perfettamente sincronizzati l'uno con l'altro. Sia le lancette delle ore sia dei minuti su ciascuno dei quadranti possono essere impostate su qualsiasi orario attraverso le rispettive corone.

Per completare la tridimensionalità del bilanciere sospeso nello spazio, i due quadranti concavi con le lancette dai colori brillanti sono sospesi sul movimento. Per assicurarne la purezza estetica, un sofisticato sistema di fissaggio posto sotto il meccanismo elimina la necessità delle viti, che disturberebbero solo la vista.

**Finiture raffinate e legittimità storica:** L'acclamato maestro orologiaioKari Voutilainen si è preso la responsabilità di garantire la precisione storica dello stile e delle finiture del movimento di Legacy Machine No.1. Non è stato un lavoro facile, dovendo partire proprio dal sistema del bilanciere sospeso, una soluzione certamente poco convenzionale.

Sono però lo stile e la finitura dei ponti e delle leve, visibili attraverso il fondo cassa con vetro zaffiro, la vera specialità di Kari Voutilainen, il quale nella lavorazione è stato in grado di riproporre motivi tradizionali in modo incredibile: ne sono testimoni la forma elegantemente curva dei ponti e il grande spazio che li separa, come da tradizione, e che separa il perimetro dei ponti dalla cassa.

Sul retro del movimento, i rubini posizionati su boccole in oro levigato e fresato offrono un contrasto visivo di grande effetto ai ponti dalle curve sensuali con finitura a effetto frosted. Qui i rubini sono di grandi dimensioni e, oltre a rappresentare un legame storico con il passato, hanno un'applicazione pratica molto importante, in quanto riducono l'usura e aumentano la longevità degli elementi, lasciando spazio a pignoni di maggiori dimensioni e trattenendo più olio lubrificante.

**LM1 Silberstein - Caratteristiche tecniche**

**Edizioni limitate di 12 esemplari in oro rosso, 12 in titanio e 12 in titanio trattato PVD nero.**

**Movimento:**

Movimento tridimensionale sviluppato in esclusiva per MB&F da Jean-François Mojon/Chronode e Kari Voutilainen

Carica manuale con singolo bariletto

Riserva di carica: 45 ore

Ponte del bilanciere: vetro zaffiro trasparente

Bilanciere: bilanciere su misura da 14 mm con quattro viti di regolazione tradizionali sospeso sopra il movimento e i quadranti

Molla del bilanciere: tradizionale spirale Breguet che termina nell'alloggiamento mobile dei pitoni

Frequenza del bilanciere: 18.000 alt/ora - 2,5 Hz

Numero di elementi: 279

Numero di rubini: 23

Boccole: boccole in oro fresate e lucidate

Piccole finiture: superlativa finitura delle lancette in pieno stile del XIX secolo; angoli interni svasati per evidenziare la lavorazione eseguita a mano anglage lucidato; incisioni eseguite a mano; finitura effetto frosted.

**Funzioni:**

Ore e minuti; doppio fuso orario completamente indipendente con doppia visualizzazione; esclusivo indicatore della riserva di carica verticale

Corona a ore 8 per la regolazione dell’ora nel quadrante sinistro; corona a ore 4 per dare la carica e regolare l’ora nel quadrante destro

**Cassa:**

Disponibile in oro rosso 18 carati, titanio grado 5 o titanio grado 5 trattato PVD nero

Dimensioni: 42,5 mm di diametro x 17 mm di spessore

Numero di elementi: 41

Impermeabilità: 30 m / 3 atm / 90'

**Cristalli di zaffiro:**

cristallo in vetro zaffiro a cupola con rivestimento antiriflesso su entrambi i lati; ponte del bilanciere in vetro zaffiro.

**Cinturino & fibbia:**

Cinturino in vitello nero cucito a mano con impunture nere su cassa in oro rosso, o impunture rosse sulle due casse in titanio.

**GLI 'AMICI' CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DI LM1 SILBERSTEIN**

Concept: Maximilian Büsser / MB&F

Design di prodotto: Eric Giroud / Eric Giroud Design Studio

Performance artist: Alain Silberstein

Gestione tecnica e produttiva: Serge Kriknoff / MB&F

Sviluppo del Movimento: Jean-François Mojon / Chronode

Progettazione del movimento e specifiche di finitura: Kari Voutilainen / Voutilainen Horlogerie d’Art

R&D: Guillaume Thévenin e Ruben Martinez / MB&F

Bilanciere: Dominique Guye / DMP Horlogerie SA

Bilanciere: Dominique Lauper / Precision Engineering

Placchette e ponti: Rodrigue Baume / Damatec

Elementi di piccole dimensioni: Yves Bandi / Bandi e Jean-François Mojon / Chronode

Incisione a mano del movimento: Sylvain Bettex / Glypto

Lavorazione a mano degli elementi del movimento: José Labarga / Labarga, Jacques-Adrien Rochat e Denis Garcia / C-L Rochat

Assemblaggio del movimento: Didier Dumas, Georges Veisy, Anne Guiter e Emmanuel Maitre/ MB&F

Lavorazione in-house: Alain Lemarchand / MB&F

Controllo di qualità: Cyril Fallet / MB&F

Cassa: Pascal Queloz / Oréade

Fibbia: Erbas S.A.

Quadranti: Maurizio Cervellieri / Natéber

Lancette: Waeber HMS

Vetro: Martin Stettler / Stettler

Cinturino: Tristan Guyotjeannin / Creations Perrin

Astuccio: Olivier Berthon / ATS Atelier Luxe

Logistica di produzione: David Lamy e Isabel Ortega / MB&F

Marketing e comunicazione: Charris Yadigaroglou, Virginie Meylan e Juliette Duru / MB&F

M.A.D.Gallery: Hervé Estienne / MB&F

Commerciale: Patricia Duvillard e Philip Ogle / MB&F

Graphic design: Samuel Pasquier / MB&F, Adrien Schulz e Gilles Bondallaz / Z+Z

Fotografia dell’orologio: Maarten van der Ende

Fotografia: Régis Golay / Federal

Webmaster: Stéphane Balet / Nord Magnétique e Victor Rodriguez / Nimeo

Testi: Ian Skellern / Underthedial

**Biografia di Alain Silberstein: Dai metri ai micron**

Alain Silberstein è nato a Parigi nel 1950. Dopo la laurea in architettura di interni e modellistica, lavora come interior designer a Parigi, e continua a operare in questo settore dopo essersi trasferito nel 1979 a Besançon, capitale dell'industria orologiera francese. Si innamora dell'orologeria e nel 1990 fonda il proprio marchio, Alain Silberstein Créations, che cessa le attività nel 2012.

Se il design di interni e la progettazione di orologi hanno in comune vari punti, tra cui l'armoniosa giustapposizione di colori e di texture, la scala è piuttosto diversa: Silberstein è passato dal lavoro sui metri a quello sui micron.

*"In tutte le mie creazioni ricerco la radicalità, il che significa trovare l'essenza stessa di ciò che deve essere messo in luce".*

Gli orologi di Silberstein sono noti per il tipico uso di tre colori primari brillanti (rosso, blu e giallo), tre semplici forme geometriche (triangolo, quadrato/rettangolo e cerchio, anche nelle loro versioni tridimensionali di piramide, cubo e sfera), e dei sofisticati accostamenti di materiali e finiture.

Silberstein è stato il primo a creare un orologio con la cassa in cristallo zaffiro, ed è stato un pioniere nel portare la giocosità nell'*alta orologeria*, attraverso il suo uso dei colori e di materiali non tradizionali.

 *"Il colore è importante, ma bisogna sempre tenere presente che non è possibile separare il colore dal materiale. Anche le finiture possono comunicare il senso del colore".*

Oggi Silberstein lavora come designer di orologi indipendente. È da tempo uno degli Amici di MB&F, avendo già collaborato nel 2009 alla creazione della HM2.2 Black Box, opera di Performance Art di ispirazione Bauhaus.

**MB&F – La Nascita di un Laboratorio Concettuale**

Nel 2015 MB&F ha celebrato il suo 10° anniversario, un decennio formidabile per il primo laboratorio concettuale di orologeria al mondo: Dieci anni di iper-creatività, undici sorprendenti calibri che formano la base delle Horological Machine e Legacy Machine acclamate dalla critica per le quali MB&F è oggi così nota.

Dopo 15 anni trascorsi nella gestione di prestigiosi marchi dell'orologeria, nel 2005 Maximilian Büsser si è dimesso dal suo incarico di Direttore generale di Harry Winston per creare MB&F – Maximilian Büsser & Friends. MB&F è un laboratorio concettuale d’arte e microingegneria dedicato alla progettazione e realizzazione di piccole serie di concept radicali nel quale si riuniscono professionisti orologiai di talento che Büsser rispetta e con i quali ama lavorare.

Nel 2007 MB&F ha presentato la prima Horological Machine, HM1. La sua cassa tridimensionale scolpita e il movimento dalle raffinate finiture dettano lo standard per le idiosincratiche Horological Machine che seguono: HM2, HM3, HM4, HM5, HM6 e ora, HMX – tutte "macchine" che *raccontano* il tempo anziché semplicemente *indicarlo*.

Nel 2011, MB&F lancia una nuova collezione dalla cassa rotonda chiamata Legacy Machine. Si tratta di una collezione più classica (per gli standard di MB&F…) ispirata alla tradizione del XIX secolo, da cui prende e reinterpreta le complicazioni dei più grandi Maestri Orologiai della storia per trasformarli in *opere d’arte* contemporanea. Alla LM1 e LM2 segue la LM101, la prima Machine MB&F a racchiudere un movimento sviluppato interamente in-house. Il 2015 ha visto il lancio della Legacy Machine Perpetual, dotata di un calendario perpetuo completamente integrato. In generale, MB&F alterna la presentazione di Horological Machine contemporanee e risolutamente anticonvenzionali a quella delle Legacy Machine, ispirate al passato.

Oltre alle Horological e Legacy Machine, MB&F ha creato dei carillon dell'era spaziale (MusicMachines 1, 2 e 3) in collaborazione con Reuge, degli insoliti orologi a forma di stazione spaziale (StarfleetMachine), un ragno (Arachnophobia) e due orologi robot (Melchior e Sherman).

Raccogliendo finora elogi prestigiosi da ricordare in questo percorso. Per nominarne solo alcuni, al *Grand Prix d'Horlogerie* di Ginevra del 2012, MB&F è stata insignita del Premio del pubblico, votato dai fan dei suoi segnatempo, e il Premio Migliore orologio da uomo, votato dalla giuria professionale, per la Legacy Machine N° 1. Al *Grand Prix* del 2010 MB&F ha vinto il premio Migliore concept e orologio di design per l'HM4 Thunderbolt. Da ultimo, ma solo in ordine di tempo, nel 2015 MB&F ha ricevuto per l'HM6 Space Pirate il riconoscimento "Red Dot: Best of the Best", il premio di categoria più elevata agli internazionali Red Dot Awards.